



Con il patrocinio del Comune di Crema



Comune di Crema

COMUNICATO STAMPA

“Anima Recisa, liberi dal pregiudizio”

Percorso sul rispetto con gli studenti degli Istituti Sraffa e Marazzi di Crema

A cura di Fim Cisl Asse del Po

8 marzo 2018 alle 9.30 Fim Cisl Asse del Po organizza un momento di confronto sui temi del rispetto presso il Teatro Sacro Cuore in via Don Ginelli a Crema.

È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio.

(A. Einstein)

Crema. **“Meno discriminazione, più rispetto. Meno violenza, più cultura”**. Con questo slogan la **Rete donne Fim Cisl Asse del Po** ha dato vita ad un progetto partito il 25 novembre 2017 con la rappresentazione di **“Anima recisa”** allo scopo di promuovere il tema del rispetto, contro i pregiudizi da retaggio culturale, contro l’umiliazione e la violenza fisica e verbale. Il progetto ha coinvolto gli **studenti degli Istituti Sraffa e Marazzi di Crema**, che nelle singole classi hanno ragionato sui temi insieme alla Dott.ssa Greta Melli della Cooperativa Sentiero. Il percorso ha visto protagonisti i ragazzi e le ragazze di quattro classi che con la psicologa, affiancata da un’educatrice di “Casa di Ale” e dalla Rete Donne Fim Cisl Asse del Po, hanno lavorato riflettendo sul rispetto verso sé e verso l’altro, sia in generale, sia in particolare nei confronti delle donne, della non violenza, del pregiudizio e degli stereotipi di genere e retaggi culturali visti dai punti di vista femminile e maschile. Le riflessioni dei ragazzi, elaborate grazie al progetto svolto in questi mesi, saranno presentate in occasione della **Festa della donna l’8 marzo 2018 alle 9.30, a Crema presso il teatro Sacro Cuore in via Don Ginelli**. Il maestro della scuola di fumetto Andrea Jimmy



Fontana avrà il compito di sceneggiare i temi proposti dagli studenti in un giornalino a fumetti che verrà lanciato in occasione del **Crema Comics & Games** (a Crema il 14 e 15 aprile) e i cui introiti saranno devoluti a **Casa di Ale** (Casa Rifugio per donne in difficoltà)

La Dottoressa **Greta Melli**, **psicologa della Cooperativa Sociale Sentiero** ha sottolineato: *"Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto, perché i ragazzi nel piccolo gruppo hanno potuto aprirsi. Purtroppo sono ancora molti i pregiudizi e con le nuove tecnologie la violenza ha la capacità di colpire in luoghi un tempo sconosciuti. Pensiamo a internet e alle forme di cyber bullismo. Siamo convinti però che percorsi come questi, fortemente voluti dalla Rete Donne Fim Cisl Asse del Po, siano fondamentali per costruire un futuro migliore".*

Giovanna Gaudenzi di Rete Donne Fim Cisl Asse del Po ha sottolineato che *"Si è cercato di capire se è cambiato qualcosa rispetto al passato, ad esempio cosa può succedere nel momento in cui la donna subisce questo tipo di stereotipo o addirittura lo cavalca approfittandone per scopi personali. E' stato un percorso entusiasmante che ci ha permesso di proseguire il lavoro che stiamo portando avanti come sigla sindacale anche nell'alternanza scuola-lavoro. Crediamo molto nei giovani e nelle loro risorse e siamo convinti che un sindacato debba svolgere il ruolo anche di educatore nei confronti dei giovani".*

Monica Tonghini di Rete Donne Fim Cisl Asse del Po ha evidenziato *"Che ruolo ricopre la donna oggi? Qual è il suo contributo alla società? Come spiegare al mondo la posizione cruciale della figura femminile al di là di facili stereotipi? Questi sono solo alcuni dei quesiti sui quali vorremmo porre l'attenzione invitando alla giornata non solo gli studenti, ma anche l'intera comunità. Lavorare con i giovani per noi significa gettare le basi per il futuro, una sfida che Fim Cisl Asse del Po ha da tempo preso a cuore e messo tra le sue priorità. Il futuro migliore più equo e solidale deve avere giovani che hanno stima in se stessi e solo rispettandosi avranno la sensibilità verso l'altro in tutte le sue declinazioni".*

Lorena Silvani, coordinatrice delle Donne Fim Cisl Lombardia ha garantito la sua presenza alla giornata evidenziando *"come l'iniziativa sia di forte interesse e replicabile in altri territori lombardi nello spirito di divulgazione di buone prassi."*

Giuseppe Demaria Segretario Generale Cisl Asse del Po: *"Sottolineo l'importanza dell'iniziativa che la Fim Cisl Asse del Po da tempo sta portando avanti per denunciare le disparità di genere e per cercare di favorire una crescita culturale, partendo dai giovani, che possa far cambiare atteggiamenti negativi verso le donne. Oggi più che mai, soprattutto dopo le denunce di molestie partite dal mondo dello spettacolo per*



arrivare alle ignobili azioni condotte da alcuni componenti di ONG su donne estremamente fragili dei Paesi poveri, è giusto porre il tema del rispetto della donna, della sua piena inclusione, al pari dell'uomo, nella società e aggiungo nel mondo del lavoro. Bisogna denunciare atteggiamenti contrari alla dignità della donna, ma bisogna altresì fare in modo che vi sia una piena possibilità di partecipazione al lavoro da parte delle donne mediante attente ed efficaci politiche di conciliazione vita lavoro. E' questo il tema del manifesto della Cisl in occasione della giornata dell'8 marzo".

Omar Cattaneo, segretario generale Fim Cisl Asse del Po ha sottolineato l'impegno della sigla sindacale nei confronti dei giovani e una sensibilità sui temi legati alla violenza: *"Crediamo fortemente che sia possibile crescere come uomini e donne solo in una società che dà valore all'inclusione, al rispetto e all'ascolto. Spesso ci dimentichiamo dell'altro, diamo tutto per scontato. Siamo ancora oggi in grado di capire cosa significa stare male per le battute stupide ricevute, per un paio di jeans non alla moda? Per essere etichettato "diverso" visto che non segui la massa beccera? Perché hai deciso di studiare seriamente e per questo sei fuori dal gruppo e sei vessato? Dobbiamo riassaporare il gusto di confrontarci con i giovani ed essere disposti a capire, condividere e aiutarli a superare le sofferenze. Serve loro un sostegno che si tramuti nell'ascolto, ma serve soprattutto a noi per non dare nulla per scontato, superando l'individualismo dell'essere adulti e ritornare ad educare ed essere educati con il confronto. Non lasciamo i giovani soli, sarebbe la fine per tutti. Per noi come genitori e per loro continuamente sbattuti da un punto all'altro del limbo mediatico che non ha sentimenti."*

L'iniziativa è stata possibile grazie al contributo del Coordinamento Donne Fim Lombardia, della Cisl Asse del Po, del Coordinamento donne FNP Cisl con il Patrocinio del Comune di Crema e la collaborazione degli Istituti Sraffa e Marazzi, della Casa di Ale e della Cooperativa Sociale Sentiero.